


COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35

OGGETTO: Approvazione tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2021.

L'anno duemilaventuno addì ventitre del mese di giugno alle ore diciotto:zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale, nelle persone delle/dei Consigliere/ri:

Nome e Cognome	Presente
1. Danilo BORCA - Sindaco	Sì
2. Sandro CAPELLA - Vice Sindaco	Sì
3. Silvio BORCA - Consigliere	Giust.
4. Silvia BONAVIDA - Consigliera	Sì
5. Federico VILLA - Consigliere	Sì
6. Galileo PARISE - Presidente del Consiglio comunale	Sì
7. Antonio TORELLI - Consigliere	Sì
8. Franca RORATO - Consigliera	Sì
9. Giorgio BERTOTTO - Consigliere	Giust.
10. Giuseppe RAMPULLA - Consigliere	Sì
11. Manuela MANERA - Consigliera	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assiste l'adunanza la Segretaria Comunale Dott.ssa Giuseppina De Biase la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. dott. Galileo PARISE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza, e nel rispetto delle norme di distanza di sicurezza connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-2019, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N. 35 / 2021

OGGETTO: Approvazione tariffe della Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2021.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE

Premesso che:

- l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- l'articolo 30, comma 5, del D.L. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 69/2021 che prevede: "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006 e all'articolo 53, comma 16, della Legge 388/2000, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021";

Considerato che l'articolo 1, comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una

regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;

- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;

Preso atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 683 dispone che “il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, qui di seguito riepilogata:

- a) il/i soggetto/i gestore/i predispone/predispongono annualmente il Piano Economico Finanziario e lo trasmette/trasmettono all'Ente Territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente effettua la procedura di validazione – direttamente o rivolgendosi ad un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'ARERA la predisposizione del Pef ed i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte di ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente.

Tenuto conto che, in base alla definizione di ARERA (“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”) ed all'attuale organizzazione regionale del servizio, il Consorzio di Bacino 16 risulta essere l'Ente Territorialmente Competente per tutti i Comuni che vi fanno parte;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino 16 n. 8 del 25/05/2021 con la quale sono stati validati i Piano Economico Finanziari del servizio rifiuti per l'anno 2021 dei comuni consorziati, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), il quale espone

un costo complessivo per il calcolo delle tariffe, considerato al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, di €. 259.364 di cui parte variabile pari a €. 168.587 e parte fissa pari a € 90.777;

Preso atto che la tassa istituita dall'articolo 1 - comma 639 - della Legge 147/2013 (TARI) ha natura tributaria non intendendo attivare la tariffa corrispettiva di cui al comma 668, e pertanto l'IVA sui costi di gestione non può essere portata in detrazione del Comune e ne costituisce costo da coprire con il gettito del nuovo tributo istituito;

Visto il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, in base al quale "nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard", combinato con il già citato comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Dato atto che l'art. 16 del MTR approvato con deliberazione ARERA n. 443/2019 prevede l'uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Preso atto delle *"Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443"* diffuse dal Mef in data 23 dicembre 2019, con le quali *"si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti"* per poi porre in evidenza che quest'anno per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle importanti novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Appurato che, per l'applicazione del comma 653 della legge n. 147 del 2013, i valori dei costi standard sono da calcolarsi in relazione alle caratteristiche del servizio attive per l'annualità 2021, cui il PEF si riferisce; diversamente, per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all'art. 16 della delibera 443/2019 di ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all'annualità 2019 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF);

Considerato che gli eventuali divari fra quanto previsto in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce dei servizi previsti compresi nella scheda redatta dal soggetto gestore e dai maggiori costi stabiliti dal Consorzio di Bacino 16 nella redazione del Piano Finanziario, nonché della nuova modalità di determinazione dei costi prevista da ARERA;

Preso atto delle risultanze emerse dal conteggio effettuato dal Consorzio di Bacino 16, in base al quale, il costo standard complessivo del servizio per il Comune di Castagneto Po ammonterebbe a €. 218.788,01, come da scheda allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, trasmessa in data 08/06/2021 e registrata al protocollo con n. 2711;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 8 del 06/05/2020 è stato approvato il nuovo regolamento comunale disciplinante la TARI;

- in base all'articolo 10 del regolamento *"Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Nella commisurazione della tariffa si tiene conto dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R.158/1999. Le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario"*.
- in base all'articolo 13 e all'articolo 15 del regolamento disciplinante la TARI, le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, in conformità al metodo normalizzato approvato con DPR 27 aprile 1999 n. 158 e la ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione delle tariffe per la gestione dei rifiuti urbani;

Visto il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che *"A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi."*;

Preso atto che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

Preso atto che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

Riscontrato che occorre ora provvedere all'approvazione delle tariffe relative al tributo in questione per l'anno 2021, in applicazione delle disposizioni normative e regolamentari sopra citate, previa determinazione della ripartizione dei costi complessivi fra utenze domestiche e non domestiche e determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999;

Ritenuto mantenere invariati i criteri di commisurazione ed i parametri di riferimento già utilizzati fino allo scorso anno, pertanto, di confermare la ripartizione dei costi totali del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche nella misura già determinata lo scorso anno, in ragione dell'assenza di modificazioni dell'assetto complessivo delle utenze del servizio;

Ritenuto altresì, per le medesime ragioni anzi indicate, di confermare le misure dei coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd, per le utenze non domestiche, di cui alle Tabelle del "Metodo normalizzato" contenuto nell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, così come definite ed applicate fino al 2019 - *Ka fissi stabiliti dal DPR 158/1999; Kb medi; Kc e Kd in misura diversa per le diverse categorie, ma comunque entrambi minimi o massimi, come meglio riepilogati nei singoli allegati che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale* - nell'intento di garantire quanto più possibile stabilità all'assetto della struttura tariffaria introdotta dal 1° gennaio 2006, il contenimento degli oneri a carico delle utenze a più alta produttività di rifiuti, che il passaggio al sistema tariffario di cui al citato D.P.R. n. 158 ha maggiormente penalizzato, mantenendo una omogeneità ed una certa perequazione del carico fiscale delle diverse categorie, stante la sostanziale assenza di elementi di novità rispetto agli anni precedenti;

Dato atto che, sulla scorta di quanto sopra evidenziato, delle disposizioni normative e regolamentari e del Pef validato, ai fini della determinazione delle tariffe delle singole categorie di utenza di competenza dell'anno 2021, il costo deve essere suddiviso come indicato nell'allegato "A" (punto 3) unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Appurato che dall'applicazione delle tariffe di cui all'allegato "B" scaturisce un gettito della TARI stimato per l'anno 2021 di complessivi €. 259.364, assicurando, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario 2021 validato dal Consorzio di Bacino 16, in qualità di Ente Territorialmente Competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ricordato che sulla tassa è altresì dovuto il tributo provinciale per le funzioni ambientali (TEFA), previsto dalla Provincia di Torino per l'anno in corso nella misura del cinque per cento;

Atteso che al comma 5 dell'articolo 22 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) il Consiglio Comunale può disporre ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere d a) e e) del comma 659 della Legge 147/2013 da dettagliare adeguatamente e modulare precisamente, purché al costo complessivo di dette agevolazioni sia assicurata adeguata copertura con risorse diverse dai proventi del tributo;

Atteso che l'articolo 6 del D.L. 73/2021 "Sostegni bis" prevede che:

- in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, un fondo a valere nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013, in favore delle predette categorie economiche;
- alla ripartizione del suddetto fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto (26/05/2021), in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021;
- i comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2;
- i comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte delle attività economiche beneficiarie;

Atteso che in data odierna non è stato emesso il decreto di ripartizione e che da stime IFEL l'assegnazione massima riconducibile alle utenze non domestiche per il Comune di Castagneto, a valere sui 600 milioni di euro stanziati, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 6 del D.L. 73/2021 "Sostegni bis", ammonterebbe ad €. 7.285,00;

Atteso che le risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate ammontano ad €. 12.518,22;

Ritenuto, pertanto, prevedere le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) per l'anno 2021:

1) per le utenze non domestiche:

- 50% sulla parte fissa e parte stabile per le categorie: 1 – 2 (solo impianti sportivi) – 6 – 10 – 12 (solo attività di estetista) - 16 -17 - 21
- 20% sulla parte fissa e parte stabile per le categorie: 4 – 5 – 8 e 9 esclusi uffici pubblici – 12 (attività diversa di estetista) - 14 – 15;

le riduzioni di cui al presente punto sono riconosciute d'ufficio;

2) per le utenze domestiche:

- 50% sulla parte fissa e parte stabile per valore ISEE fino ad €. 8.245,00;
- 20% sulla parte fissa e parte stabile per valore ISEE fino da €. 8.246,00 fino a €. 12.000,00;

le riduzioni di cui la presente punto sono riconosciute previa specifica richiesta da presentare entro il 30/09/2021;

Appurato che, ai sensi dell'articolo 22 comma 3 del vigente regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), le agevolazioni di cui allo stesso articolo sono iscritte in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso alle risorse non utilizzate per l'anno 2020 e delle risorse stimate per l'anno 2021;

Richiamato, inoltre, il comma 3 dell'articolo 27 del vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), il quale prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato annualmente con le modalità stabilite dall'articolo 1 comma 688 della legge 147/2013 in una o più rate di acconto, determinata/e sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, e una rata a conguaglio, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, calcolata sulla base delle tariffe stabilite per l'anno di riferimento, in data successiva al 30 novembre. La scadenza delle rate, nonché la percentuale da applicare alla/e rate d'acconto e il loro numero verranno stabiliti annualmente con deliberazione Consigliare;

Ritenuto di prevedere tre rate, di cui due rate di acconto di pari importo, ed una rata a saldo di quanto complessivamente dovuto per l'anno 2021, con le seguenti scadenze di pagamento per le utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto che alle rate di acconto verranno applicate le tariffe approvate per l'anno 2020 nella misura dell'80% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed il saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2021:

- 1^ rata TARI con scadenza al 30/09/2021;
- 2^ rata TARI con scadenza al 30/11/2021;
- 3^ rata TARI con scadenza al 31/12/2021.

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 9 del 07/04/2021, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato Aggiornato (DUPS) 2021/2023;
- n.15 del 07/04/2021, è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 ed i relativi allegati;

Richiesti i pareri sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

- 2) di stabilire i seguenti parametri di riferimento per determinare le tariffe della TARI, da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2021:
- a) mantenimento della suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche già utilizzata nell'anno 2020;
 - b) utilizzo degli stessi coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, già utilizzati sino allo scorso anno per la determinazione delle tariffe TARI, come riportati nei singoli allegati uniti alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di determinare, sulla scorta dei parametri sopra riportati, del regolamento comunale e del piano finanziario PEF validato dal Consorzio di Bacino 16, in qualità di Ente Territorialmente competente, le tariffe della TARI da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2021, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, sulla base dei conteggi evidenziati nell'allegato "A", che si uniscono alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e come risultanti dall'allegata tabella riepilogativa delle tariffe allegato "B";
- 4) di dare atto che, con l'applicazione delle tariffe di cui al punto precedente alle singole utenze domestiche e non domestiche, è assicurata, in via previsionale, la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultanti dal Piano Economico Finanziario allegato alla presente deliberazione, per l'importo complessivo di €. 259.364;
- 5) di prevedere le seguenti riduzioni sulla tassa raccolta rifiuti (TARI) per l'anno 2021:
- a) per le utenze non domestiche:
 - 50% sulla parte fissa e parte stabile per le categorie: 1 – 2 (solo impianti sportivi) – 6 – 10 – 12 (solo attività di estetista) - 16 -17 - 21
 - 20% sulla parte fissa e parte stabile per le categorie: 4 – 5 – 8 e 9 esclusi uffici pubblici – 12 (attività diversa di estetista) - 14 – 15;le riduzioni sono riconosciute d'ufficio;
 - b) per le utenze domestiche:
 - 50% sulla parte fissa e parte stabile per valore ISEE fino ad €. 8.245,00;
 - 20% sulla parte fissa e parte stabile per valore ISEE fino da €. 8.246,00 fino a €. 12.000,00;le riduzioni sono riconosciute previa specifica richiesta da presentare entro il 30/09/2021;
- 6) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui agli art. 23 del vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, come indicato nelle premesse, qui integralmente richiamate;
- 7) Di definire e confermare, per le motivazioni descritte in premessa, le seguenti scadenze nei versamenti della tassa sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2020 precisando che le prime due rate di acconto, di pari importo, sono calcolate applicando le tariffe approvate per l'anno 2020 nella misura dell'80% dell'importo complessivamente dovuto su base annua, ed una rata a saldo con le tariffe che verranno approvate per l'anno 2021:
- 1^ rata TARI con scadenza al 30/09/2021;

2^a rata TARI con scadenza al 31/10/2021;
3^a rata TARI con scadenza al 31/12/2021.

8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98;

Si chiede, stante la necessità di procedere con gli atti gestionali, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Villa che illustra il contenuto della proposta deliberativa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione come sopra riportata;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 3 della Legge 213/2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con votazione resa in forma palese dai/dalle 8 Consiglieri/re presenti e votanti avente il seguente esito:

voti favorevoli: 8
voti astenuti: 0
voti contrari: 0

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione

Successivamente stante la necessità e l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio Comunale
Firmato Digitalmente
Dott. Galileo PARISE

La Segretaria Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Giuseppina De Biase

COMUNE DI CASTAGNETO PO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF, a \exp + (1 + \gamma a) RCTF, a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF, a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 770.190,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.013	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	968	95,56	95,30
Numero UtENZE non domestiche	45	4,44	4,70

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	772,00	2.007,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	100,00	250,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	150,00	1.318,50
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	30,00	196,50
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	1.468,00	12.052,28
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	179,00	805,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	199,00	1.414,89
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	246,00	1.107,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	807,00	32.013,69
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	269,00	8.021,58
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	5,00	72,15
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	70,00	881,30
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **77.854,25**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

77.854,25 / 770.190,00 * 100 =

% Calcolata

10,11

% Corretta

7,50

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	770.190,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	77.854,25
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	692.335,75

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	22.217,00	119,00
CC: costi comuni	22.751,00	546,00
CK: costi di capitale	24.845,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	-1.837,18	0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		24.564,00
TOTALE COSTI FISSI		90.777,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	43.212,00	5.482,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	35.078,00	4.452,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	17.809,00	2.261,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	78.648,00	9.985,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	229,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	1.056,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	2.413,95	0,00
RC: componente a conguaglio	2.233,85	0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-24.564,00
TOTALE COSTI VARIABILI		168.587,00

TOTALE COSTI Costi Fissi + Costi Variabili)

259.364,00

(al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020)

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	90.777,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	86.510,48	95,56	95,30
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	4.266,52	4,44	4,70

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	168.587,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	155.942,98	89,89	92,50
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	12.644,02	10,11	7,50

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOST	0,00	15,00
ZONA B	60,00	60,00
ZONA B COMPOST	60,00	75,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	COMPOST	0,00	101
	ZONA B	1.308,00	9
Utenza domestica (2 componenti)	COMPOST	0,00	83
	ZONA B	1.327,00	9
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOST	0,00	74
	ZONA B	1.828,00	12
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOST	0,00	43
	ZONA B	670,00	3
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOST	0,00	14
	COMPOST	0,00	4

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	42.285,00	291	41.500,20	270,45
Utenza domestica (2 componenti)	43.519,00	254	42.722,80	236,15
Utenza domestica (3 componenti)	48.184,00	270	47.087,20	251,70
Utenza domestica (4 componenti)	21.727,00	114	21.325,00	105,75
Utenza domestica (5 componenti)	5.739,00	30	5.739,00	27,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.079,00	9	2.079,00	8,40

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	772,00	772,00	772,00
102-Campeggi, distributori carburanti	126,00	126,00	126,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	100,00	100,00	100,00
105-Alberghi con ristorante	150,00	150,00	150,00
106-Alberghi senza ristorante	30,00	30,00	30,00
107-Case di cura e riposo	1.552,00	1.552,00	1.552,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.468,00	1.468,00	1.468,00
109-Banche ed istituti di credito	179,00	179,00	179,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	199,00	199,00	199,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100,00	100,00	100,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	114,00	114,00	114,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	246,00	246,00	246,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	807,00	807,00	807,00
117-Bar, caffè, pasticceria	269,00	269,00	269,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	5,00	5,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	70,00	70,00	70,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	421,00	421,00	421,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	41.500,20	0,84	0,84	34.860,17	0,44819	18.599,97
Utenza domestica (2 componenti)	42.722,80	0,98	0,98	41.868,34	0,52289	22.339,32
Utenza domestica (3 componenti)	47.087,20	1,08	1,08	50.854,18	0,57624	27.133,53
Utenza domestica (4 componenti)	21.325,00	1,16	1,16	24.737,00	0,61893	13.198,68
Utenza domestica (5 componenti)	5.739,00	1,24	1,24	7.116,36	0,66161	3.796,98
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.079,00	1,30	1,30	2.702,70	0,69363	1.442,06
				162.138,75		86.510,54

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
86.510,48	/	162.138,75	=	0,53356

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q. tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	270,45	0,60	1,00	0,60	162,27	72,64027	19.645,56
Utenza domestica (2 componenti)	236,15	1,40	1,80	1,40	330,61	169,49396	40.026,00
Utenza domestica (3 componenti)	251,70	1,80	2,30	1,80	453,06	217,92080	54.850,67
Utenza domestica (4 componenti)	105,75	2,20	3,00	2,20	232,65	266,34765	28.166,26
Utenza domestica (5 componenti)	27,90	2,90	3,60	2,90	80,91	351,09463	9.795,54
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	8,40	3,40	4,10	3,40	28,56	411,62818	3.457,68
					1.288,06		155.941,71

quindi il Quv risulta essere di :

Q. Tot. Rifiuti/somm. N. ut * Kb				Quv (Kg)
692.335,75	/	1.288,06	=	537,50272

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu (€/Kg)
155.942,98	/	692.335,75	=	0,22524

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	772,00	247,04	0,14386	111,06
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	126,00	84,42	0,30120	37,95
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,17083	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	100,00	30,00	0,13487	13,49
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	150,00	160,50	0,48102	72,15
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	30,00	24,00	0,35964	10,79
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	1.552,00	1.474,40	0,42707	662,81
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	1.468,00	1.468,00	0,44955	659,94
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	179,00	98,45	0,24725	44,26
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	199,00	173,13	0,39111	77,83
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	100,00	107,00	0,48102	48,10
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,32368	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,41359	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	114,00	49,02	0,19331	22,04
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	246,00	135,30	0,24725	60,82
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	807,00	3.905,88	2,17582	1.755,89
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	269,00	979,16	1,63636	440,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	5,00	8,80	0,79121	3,96
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	70,00	107,80	0,69231	48,46

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	2,72427	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	421,00	437,84	0,46753	196,83
					9.490,74		4.266,56

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
4.266,52	/	9.490,74	=	0,44955

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	772,00	2.007,20	0,42227	325,99
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	126,00	694,26	0,89488	112,75
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,50510	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	100,00	250,00	0,40603	40,60
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	150,00	1.318,50	1,42758	214,14
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	30,00	196,50	1,06379	31,91
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	1.552,00	12.136,64	1,27005	1.971,12
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	1.468,00	12.052,28	1,33339	1.957,42
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	179,00	805,50	0,73085	130,82
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	199,00	1.414,89	1,15474	229,79
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	100,00	880,00	1,42921	142,92
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,95822	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,22620	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	114,00	399,00	0,56844	64,80
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	246,00	1.107,00	0,73085	179,79
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	807,00	32.013,69	6,44280	5.199,34
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	269,00	8.021,58	4,84307	1.302,79
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	5,00	72,15	2,34358	11,72
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	70,00	881,30	2,04474	143,13
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,07503	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	421,00	3.603,76	1,39023	585,29
					77.854,25		12.644,32

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
12.644,02	/	77.854,25	=	0,16241

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,53356	0,44819	0,60	537,50272	0,22524	72,64027
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,53356	0,52289	1,40	537,50272	0,22524	169,49396
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,53356	0,57624	1,80	537,50272	0,22524	217,92080
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,53356	0,61893	2,20	537,50272	0,22524	266,34765
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,53356	0,66161	2,90	537,50272	0,22524	351,09463
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,53356	0,69363	3,40	537,50272	0,22524	411,62818

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,44955	0,14386	2,60	0,16241	0,42227
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,44955	0,30120	5,51	0,16241	0,89488
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,44955	0,17083	3,11	0,16241	0,50510
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,44955	0,13487	2,50	0,16241	0,40603
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,44955	0,48102	8,79	0,16241	1,42758
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,44955	0,35964	6,55	0,16241	1,06379
107-Case di cura e riposo	0,95	0,44955	0,42707	7,82	0,16241	1,27005
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,44955	0,44955	8,21	0,16241	1,33339
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,44955	0,24725	4,50	0,16241	0,73085
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,44955	0,39111	7,11	0,16241	1,15474
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,44955	0,48102	8,80	0,16241	1,42921
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,44955	0,32368	5,90	0,16241	0,95822
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,44955	0,41359	7,55	0,16241	1,22620
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,44955	0,19331	3,50	0,16241	0,56844
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,44955	0,24725	4,50	0,16241	0,73085
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,44955	2,17582	39,67	0,16241	6,44280
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,44955	1,63636	29,82	0,16241	4,84307
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,44955	0,79121	14,43	0,16241	2,34358
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,44955	0,69231	12,59	0,16241	2,04474
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,44955	2,72427	49,72	0,16241	8,07503
121-Discoteche, night club	1,04	0,44955	0,46753	8,56	0,16241	1,39023

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	86.510,48	155.942,98	242.453,46
ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.266,52	12.644,02	16.910,54
TOTALE COSTI	90.777,00	168.587,00	259.364,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	18.599,97	19.645,56	38.245,53
Utenza domestica (2 componenti)	22.339,32	40.026,00	62.365,32
Utenza domestica (3 componenti)	27.133,53	54.850,67	81.984,20
Utenza domestica (4 componenti)	13.198,68	28.166,26	41.364,94
Utenza domestica (5 componenti)	3.796,98	9.795,54	13.592,52
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.442,06	3.457,68	4.899,74
Totale	86.510,54	155.941,71	242.452,25

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	111,06	325,99	437,05
Campeggi, distributori carburanti	37,95	112,75	150,70
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	13,49	40,60	54,09
Alberghi con ristorante	72,15	214,14	286,29
Alberghi senza ristorante	10,79	31,91	42,70
Case di cura e riposo	662,81	1.971,12	2.633,93
Uffici, agenzie, studi professionali	659,94	1.957,42	2.617,36
Banche ed istituti di credito	44,26	130,82	175,08
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	77,83	229,79	307,62
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	48,10	142,92	191,02
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	22,04	64,80	86,84
Attività artigianali di produzione beni specifici	60,82	179,79	240,61
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.755,89	5.199,34	6.955,23
Bar, caffè, pasticceria	440,18	1.302,79	1.742,97
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,96	11,72	15,68
Plurilicenze alimentari e/o miste	48,46	143,13	191,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	196,83	585,29	782,12
Totale	4.266,56	12.644,32	16.910,88

TOTALE ENTRATE	90.777,10	168.586,03	259.363,13
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,53356	0,44819	0,60	537,50272	0,22524	72,64027
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,53356	0,52289	1,40	537,50272	0,22524	169,49396
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,53356	0,57624	1,80	537,50272	0,22524	217,92080
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,53356	0,61893	2,20	537,50272	0,22524	266,34765
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,53356	0,66161	2,90	537,50272	0,22524	351,09463
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,53356	0,69363	3,40	537,50272	0,22524	411,62818

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,44955	0,14386	2,60	0,16241	0,42227
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,44955	0,30120	5,51	0,16241	0,89488
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,44955	0,17083	3,11	0,16241	0,50510
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,44955	0,13487	2,50	0,16241	0,40603
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,44955	0,48102	8,79	0,16241	1,42758
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,44955	0,35964	6,55	0,16241	1,06379
107-Case di cura e riposo	0,95	0,44955	0,42707	7,82	0,16241	1,27005
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,44955	0,44955	8,21	0,16241	1,33339
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,44955	0,24725	4,50	0,16241	0,73085
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,44955	0,39111	7,11	0,16241	1,15474
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,44955	0,48102	8,80	0,16241	1,42921
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,44955	0,32368	5,90	0,16241	0,95822
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,44955	0,41359	7,55	0,16241	1,22620
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,44955	0,19331	3,50	0,16241	0,56844
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,44955	0,24725	4,50	0,16241	0,73085
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,44955	2,17582	39,67	0,16241	6,44280
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,44955	1,63636	29,82	0,16241	4,84307
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,44955	0,79121	14,43	0,16241	2,34358
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,44955	0,69231	12,59	0,16241	2,04474
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,44955	2,72427	49,72	0,16241	8,07503
121-Discoteche, night club	1,04	0,44955	0,46753	8,56	0,16241	1,39023

COMUNE DI CASTAGNETO PO				
Regione	Piemonte			
Cluster [*]	3			
Forma di gestione	Consorzio tra Comuni			
Quantità di rifiuti previsti in tonnellate (N) [*]	770,19			
	Unità di misura	Coefficiente (A) [**]	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno
				A
Intercetta		130,45		130,45
Cluster [*]		23,11		23,11
Forme di gestione associata		5,82	Consorzio tra Comuni	
Economie e disconomie di scale				1,94
Fattori di contesto		32,5		32,5
				A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture (da TABELLA 1 Linee guida)</i>				
Impianti regionali di incenerimento o co-incenerimento	n.	-1,88	2	-3,76
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,7
Discariche	n.	-2,53	14	-35,42
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio...		1,04	21,08	21,88
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di in cenerimento e co-incenerimento		-0,13	28,57	-3,7141
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali		-0,22	23,08	-4,99
				A*B
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	si/no	14,71	1	14,71
Presenza dei centri di raccolta	si/no	-31,95	1	-31,95
Presenza della raccolta su chiamata	si/no	10,49	1	10,49
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata dell'anno in corso	%		65,26	85,3
Distanza fra il comune e gli impianti [*]	km	0,18	10,34	1,82
				A/N
COSTO STANDARD UNITARIO [C]	€ per tonn			284,07
COSTO STANDARD COMPLESSIVO [D=N*C]	€			218.788,01

[*] valori presi da Allegato 3 alle linee guida MEF dell'8/2/2018

[**] valori di riferimento da tabella 2.6 DPCM 29/12/2016 all 3 costi 2020

	Input dati Ciclo Integrato RU	Comune di Castagneto Po		
		Costi del/ gestore/ diverso/ dal Comune	Costi del/ Comune/	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	43.212	0	43.212
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	35.078	0	35.078
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	17.809	0	17.809
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	78.648	0	78.648
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COV ^{IMP} _{IV}	G	229	0	229
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	3.520	0	3.520
Fattore di Sharing S ₂	E	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	1.056	0	1.056
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	E	7.315	0	7.315
Fattore di Sharing b(1+u)	E	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+u)AR _{CONAI}	E	2.414	0	2.414
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{IV}	E-G	79.188	10.166	89.354
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,10	0,10	0,10
Numero di rate r	E	4	4	4
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC _{IV} /r	E	1.980	254	2.234
Oneri relativi all'IVA indetribile	G		22.180	22.180
ΣTV₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	173.485	22.434	195.920
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	0	22.217	22.217
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	6.672	13.599	20.272
Costi generali di gestione CGG	G	0	0	0
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	0	0	0
Altri costi CO _M	G	62	2.418	2.479
Costi comuni CC	C	6.734	16.017	22.751
Ammortamenti Amm	G	6.156	0	6.156
Accantonamenti Acc	G	0	13.642	13.642
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	13.642	13.642
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	G	5.019	0	5.019
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	G	28	0	28
Costi d'uso del capitale CK	C	11.203	13.642	24.845
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COV ^{IMP} _{IF}	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{IF}	E-G	-80.075	6.588	-73.487
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,10	0,10	0,10
Numero di rate r	C	4	4	4
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC _{IF} /r	E	-2.002	165	-1.837
Oneri relativi all'IVA indetribile	G		665	665
ΣTF₁ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	15.935	52.705	68.640
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RI/	E	4.677	0	4.677
ΣT₁ = ΣTV₁ + ΣTF₁	C	184.743	75.140	259.883
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2020	E	0	1.348	1.348
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RI/ 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{IMP} _{IV,2021}	E	479	0	479
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS ^{IMP} _{IV,2021}	E	0	0	0
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND _{IV} RCND _{IV} /r'	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	0	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{IV}	E	0	0	0
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	1.678	220	1.898
- di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y ₂₀₁₈)RC _{IV,2020} /r ₂₀₂₀ (SE r ₂₀₂₀ > 1)	E	1.678	220	1.898
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4	4	4
ΣTV₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/ 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	175.643	22.654	198.297
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{IMP} _{IF,2021}	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	0	0	0
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{IF}	E	0	0	0
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	-1.626	78	-1.548
- di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y ₂₀₁₈)RC _{IF,2020} /r ₂₀₂₀ (SE r ₂₀₂₀ > 1)	E	-1.626	78	-1.548
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4	4	4
ΣTF₂ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/ 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	14.309	52.783	67.092
ΣT₂ = ΣTV₂ + ΣTF₂ (ex deliberazioni 443/2019/R/RI/ 238/2020/R/RI/ e 493/2020/R/RI/)	C	185.275	75.438	260.712
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			60,30%
q ₀₋₂ kg	G	687.212		687.212
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	E	39,06	39,06	39,06
fabbisogno standard €/cent/kg	E			27,36
costo medio settore €/cent/kg	E			0,00
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₂	E	-0,45	-0,45	-0,45
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,30	-0,30	-0,30
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₂	E	-0,15	-0,15	-0,15
Totale y	E	-0,90	-0,90	-0,90
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,10	0,10	0,10
Verifica del limite di crescita				
ipi ₀	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività X ₀	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL ₀	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG ₀	E			1,50%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 ₂₀₂₂	E			1,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r (1+y)	C			4,10%
ΣTV ₀₋₂	C			104.10%
ΣTV ₀₋₂	E			260.712
ΣTF ₀₋₂	E			140.880
ΣTF ₀₋₂	E			134.125
ΣT ₀₋₂	C			275.005
ΣT ₀₋₂ /ΣT ₀₋₂	C			94,80%
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)				
delta (ΣT ₀₋₂ -ΣT _{max})	C			260.712
delta (ΣT ₀₋₂ -ΣT _{max})	C			0
Ridistribuzione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV ₀	E			24.564
Riclassifica TF ₀	E			24.564
Attività esterne Ciclo Integrato RU				
Riepilogo delle componenti a conguaglio II cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	104	596	700
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-67	1.257	1.190
- di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	5.939	762	6.702
- di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-6.006	494	-5.512
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RI/ (relati)	C	0	0	0
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	0	0	0
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCIF	C	-888	16.754	15.867
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	3	3	3

Informazioni aggiuntive PEF 2021 - Definizione TV ₀ e TF ₀ per articolazione tariffaria con riclassifica art. 3 MTR	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DIR/2020	1.348
- di cui contributo del MIUR per le situazioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07	in TV 470
- di cui entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione	in TF 513
- di cui entrate derivanti da procedure sanzionatorie	in TF 365
- di cui ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente (Comune)	in TF 0
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RI/	4.677
- di cui Tariffa Variabile	4.677
- di cui Tariffa Fissa	0
TV ₀ per articolazione tariffaria (comprensiva detrazioni MIUR)	168.587
TF ₀ per articolazione tariffaria (comprensiva altre detrazioni)	90.777
ΣTa (comprensiva detrazioni di cui al comma 1.4)	259.364